

IL LUPO

Di Sasa STANISIC

Vi siete mai sentiti “disaltrattati”?

Ovviamente vi starete chiedendo cosa vuol dire essendo una parola inventata dal protagonista... lo potrete scoprire solo leggendo il libro!

Il libro “Il Lupo” è scritto da Sasa Stanisic uno scrittore jugoslavo rifugiatosi a vivere in Germania durante le guerre tra Bosnia e Serbia; ha scritto molti libri e vinto molti premi letterari.

La storia è ambientata in un centro estivo in mezzo al bosco, dove il protagonista è stato mandato contro voglia da sua madre. Insieme a lui c' erano molti dei suoi compagni di classe, ognuno con un carattere diverso. Tra questi si distinguono: Marko “il bulletto” a cui piaceva dare fastidio e fare dispetti alle altre persone insieme ai suoi due amici, i gemelli Dreschke; Jorg, lo “sfigatello del gruppo”, ovvero una preda perfetta. Jorg, infatti, era stato preso di mira da Marko e i suoi amici; infine, Benisha la ragazza per la quale, sospetto, il protagonista avesse una cotta.

Il protagonista, una volta arrivati al campo era stato messo in camera con Jorg, all' inizio i due hanno difficoltà a conoscersi perché hanno pochi interessi in comune e sono entrambi introversi. Il protagonista ha un carattere molto deciso e un po' arrogante, questo lo portava a scontrarsi spesso con gli educatori, per non partecipare alle gite. All'inizio il protagonista era molto solitario, ma con il passare del tempo diventa sempre più amico di Jorg e di conseguenza più socievole. Il disagio del ragazzo era anche procurato da una strana presenza che sognava la notte, ovvero un lupo grigio con gli occhi gialli. Secondo me il lupo, che tra l'altro è anche il titolo del libro, rappresenta la sua solitudine, l'animale infatti va a cercare riparo da loro e non dal suo branco. La stessa cosa la fa spesso anche il nostro protagonista, inventandosi mille scuse piuttosto che andare con i suoi compagni. Con il proseguo della storia, il lupo non viene più visto come una minaccia ma come un'abitudine, ciò vuol dire che il ragazzo ha superato le proprie incertezze.

Nel complesso questo libro mi è piaciuto molto perché anche se non mi immedesimo nel personaggio, il carattere del protagonista mi piace, essendo fuori dagli schemi, questo mi dà modo di vedere le situazioni da un punto di vista diverso dal mio.

Una situazione che mi ha colpito è quando il protagonista superando le proprie paure è andato ad aiutare Jorg, che era stato messo in gruppo con Marko, dimostrando un grande coraggio.

Il libro mi è piaciuto anche perché era molto scorrevole, ed essendo in prima persona sembrava di essere dentro la testa del protagonista, sentendo i suoi pensieri e allo stesso tempo le voci delle altre persone.

Consiglio la lettura di questo libro a tutti, perché è divertente ed aiuta a capire le differenti emozioni che provano le persone, facendo riferimento all'importanza dell'amicizia, infatti il protagonista e Jorg, scoprendo sempre più punti in comune, sono riusciti a risolvere i loro problemi personali.

Alessio Bigi

classe 2 E

Masaccio